



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

La biodiversità in Italia stato di conservazione e monitoraggio

CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014

Fauna e habitat marini

Leonardo Tunesi

Dipartimento “Tutela degli habitat e della
Biodiversità Marina”



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Normativa internazionale per la protezione e gestione delle specie e degli habitat marini



La biodiversità in Italia stato di conservazione e monitoraggio

CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



CITES, 1973 Protegge specie tramite regolamentazione e controllo del loro commercio

BERNA, 1979 Conservazione vita selvatica e ambiente naturale in Europa.

BONN, 1979 Conservazione specie migratorie

Direttiva CEE Uccelli, 79/409 Protezione avifauna



Direttiva CEE "Habitat", 92/43 Prima direttiva comunitaria sulla protezione delle specie di flora e fauna e dei loro *habitats*.



Convenzione di Barcellona- Protocollo ASPIM, 1995 Conservazione di specie e aree marine del Mediterraneo

ACCOBAMS, 1996 Accordo per conservazione cetacei in Mar Nero, in Mediterraneo e nell'area atlantica contigua

Regolamento CE 812/ 2004 - misure relative a cattura accidentale di cetacei con la pesca



Regolamento CE 1967/2006 Misure di gestione delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo

Regolamento CE 43/2009 Possibilità e condizioni di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici



Direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino



Protezione "legale"

Protezione degli habitat per le specie (aree protette)

Identificazione di un crescente numero di specie marine Mediterranee

Misure di gestione (monitoraggio, sorveglianza catture accidentali, mitigazione impatti etc.)



Direttiva Quadro sulla Strategia per l'ambiente Marino (MSFD) 2008/56/CE



La biodiversità
in Italia stato di conservazione e monitoraggio
CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Istituisce il quadro nel quale gli Stati membri devono adottare misure necessarie a conseguire o mantenere il buono stato ecologico dell'Ambiente marino (**GES**) entro il 2020 per tutte le acque marine giurisdizionali

Si inserisce nell'ambito della strategia di crescita dell'UE per il prossimo decennio (**Europa 2020**), basata su uso efficiente delle risorse naturali legato al riconoscimento della massima importanza di una corretta politica ambientale

L'Italia ha recepito la MSFD con il **D.Lgs. 190/2010** – il **MATTM** è l'**Autorità competente** per l'Italia, con funzioni di coordinamento .

La MSFD prevede l'applicazione di un **modello di gestione adattativa** in grado di assicurare un riorientamento periodico delle attività umane sulla base della valutazione dell'efficacia delle misure gestionali intraprese - è previsto che la strategia marina sia rivista ogni 6 anni

Direttiva Quadro sulla Strategia per l'ambiente Marino (MSFD) 2008/56/CE



La biodiversità
in Italia stato di conservazione e monitoraggio
CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Articolazione del processo di attuazione della MSFD fino al 2016

1. **valutazione iniziale** (art. 8), affrontata per le 3 sub-regioni sulle quali si affaccia l'Italia
2. determinazione del buono stato ambientale (**GES**) (art.9),
3. definizione dei **traguardi ambientali** (art. 10), di supporto al rilevamento dei progressi nel processo di conseguimento del buono stato ambientale,
4. elaborazione e attuazione di programmi di monitoraggio per la valutazione continua e l'aggiornamento periodico dei traguardi (art.11), da realizzarsi entro il 15 luglio 2014;
5. elaborazione di un programma di misure finalizzate al conseguimento o al mantenimento di un buono stato ecologico, tenendo conto dell'impatto socio-economico delle misure proposte, entro il 2015 (art.12);
6. avvio del programma di cui sopra (punto 5), entro il 2016 (art.12).

Importanza di stretta sinergia tra Direttiva Habitat e MSFD per quanto riguarda gli ambiti di comune competenza

Informazioni adeguate a supporto della gestione

Fauna marina

Valutazione - specie selezionate

- Listate negli Annessi alla Direttiva Habitat
- solo se strettamente marine
- di maggiore valenza gestionale, anche per la MSFD

Allegato II: specie d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di ZPS (specie marine prioritarie: *Caretta caretta*, *Monachus monachus*),

Allegato IV: specie che richiedono una protezione rigorosa,

Allegato V: specie il cui prelievo e il cui sfruttamento possono essere oggetto di misure di gestione (il corallo rosso)

Specie marine considerate per le valutazioni

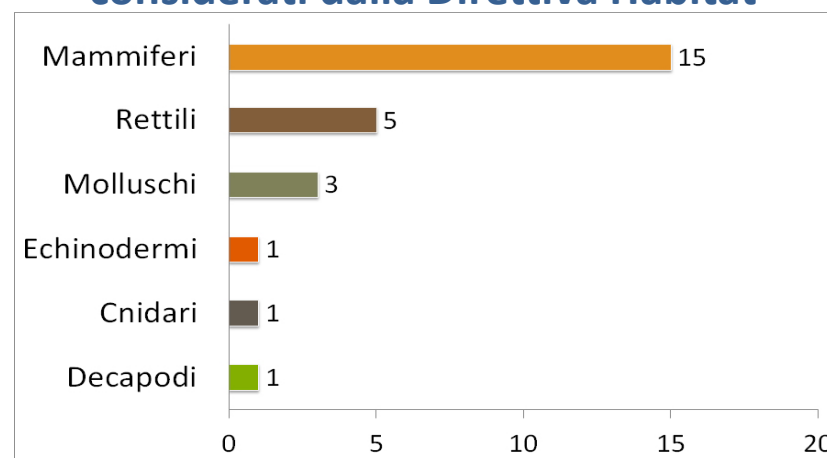
La biodiversità in Italia

stato di conservazione e monitoraggio

CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014

Invertebrati	Cnidari	<i>Corallium rubrum</i>
Invertebrati	Molluschi Gasteropodi	<i>Patella ferruginea</i>
Invertebrati	Molluschi Bivalvi	<i>Lithophaga lithophaga</i>
Invertebrati	Molluschi Bivalvi	<i>Pinna nobilis</i>
Invertebrati	Crostacei Decapodi	<i>Scyllarides latus</i>
Invertebrati	Echinodermi	<i>Centrostephanus longispinus</i>
Rettili	Cheloni	<i>Caretta caretta</i>
Mammiferi	Carnivori	<i>Monachus monachus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Balaenoptera physalus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Delphinus delphis</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Globicephala melas</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Grampus griseus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Physeter catodon</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Stenella coeruleoalba</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Tursiops truncatus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Ziphius cavirostris</i>

Ripartizione delle 26 specie nei gruppi considerati dalla Direttiva Habitat



Esempio: **tursiope**

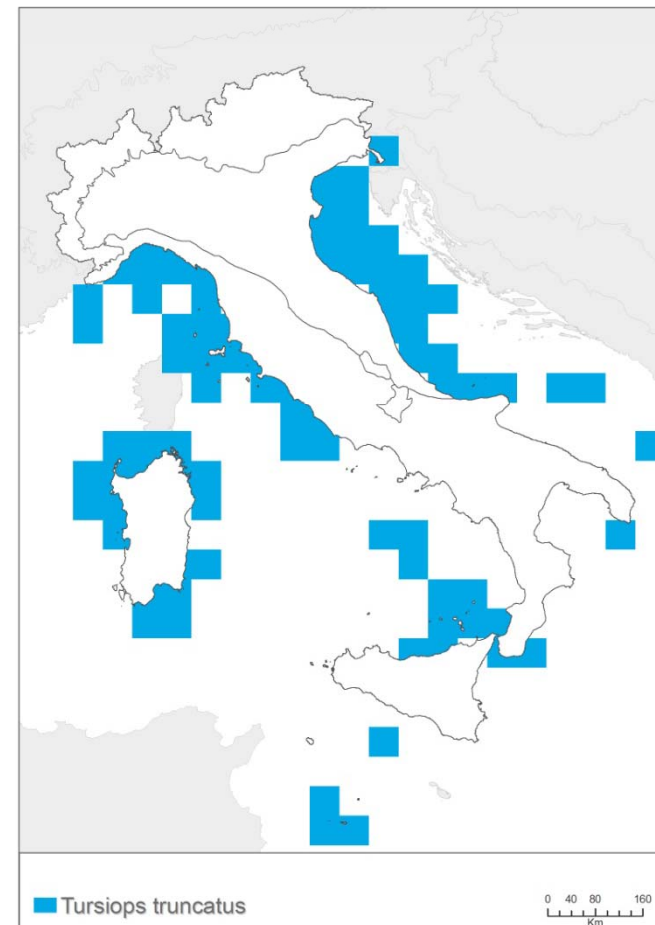
La biodiversità in Italia

stato di conservazione e monitoraggio

CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Analisi della distribuzione su griglie di 50 km di lato per le specie più mobili (10 km per le altre)



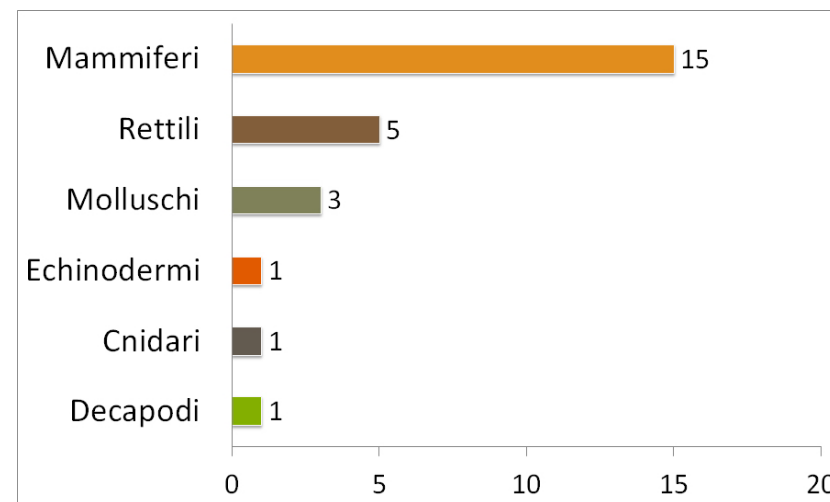
Specie marine considerate per le valutazioni

La biodiversità in Italia

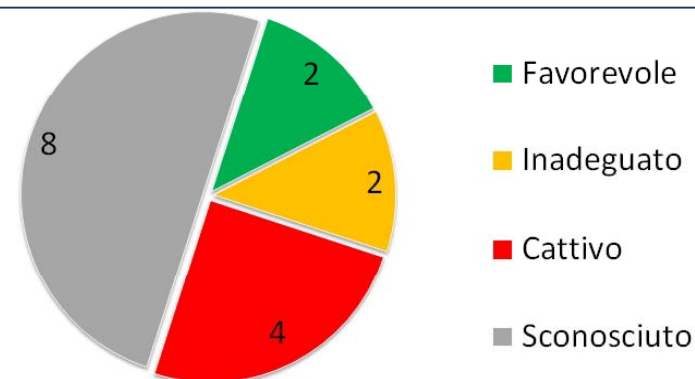
stato di conservazione e monitoraggio

CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014

Invertebrati	Cnidari	<i>Corallium rubrum</i>
Invertebrati	Molluschi Gasteropodi	<i>Patella ferruginea</i>
Invertebrati	Molluschi Bivalvi	<i>Lithophaga lithophaga</i>
Invertebrati	Molluschi Bivalvi	<i>Pinna nobilis</i>
Invertebrati	Crostacei Decapodi	<i>Scyllarides latus</i>
Invertebrati	Echinodermi	<i>Centrostephanus longispinus</i>
Rettili	Cheloni	<i>Caretta caretta</i>
Mammiferi	Carnivori	<i>Monachus monachus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Balaenoptera physalus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Delphinus delphis</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Globicephala melas</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Grampus griseus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Physeter catodon</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Stenella coeruleoalba</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Tursiops truncatus</i>
Mammiferi	Cetacei	<i>Ziphius cavirostris</i>



Stato di conservazione conclusivo, solo le specie rendicontate (=16)

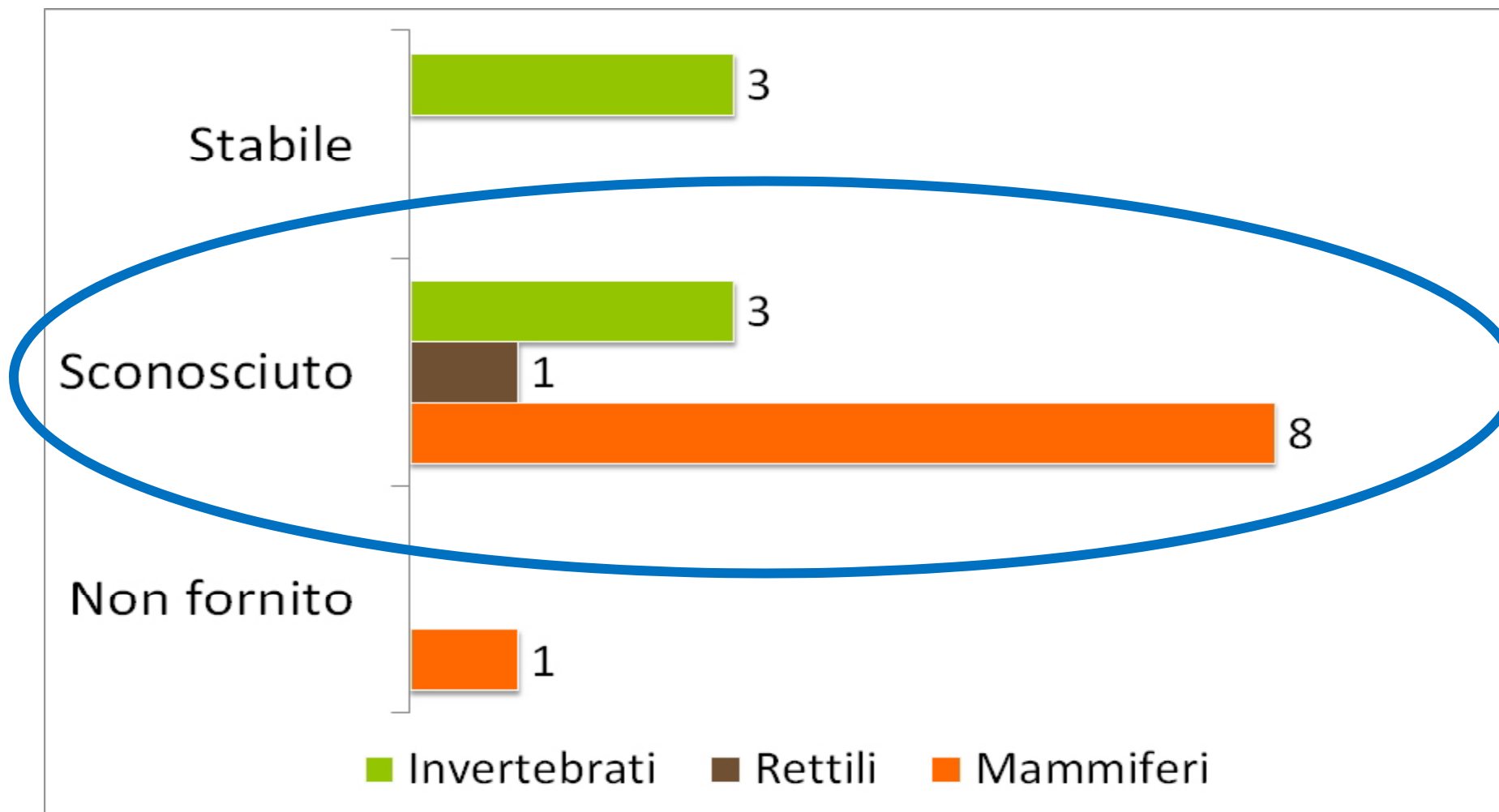


Trend delle popolazioni 2001-2012

La biodiversità in Italia

stato di conservazione e monitoraggio

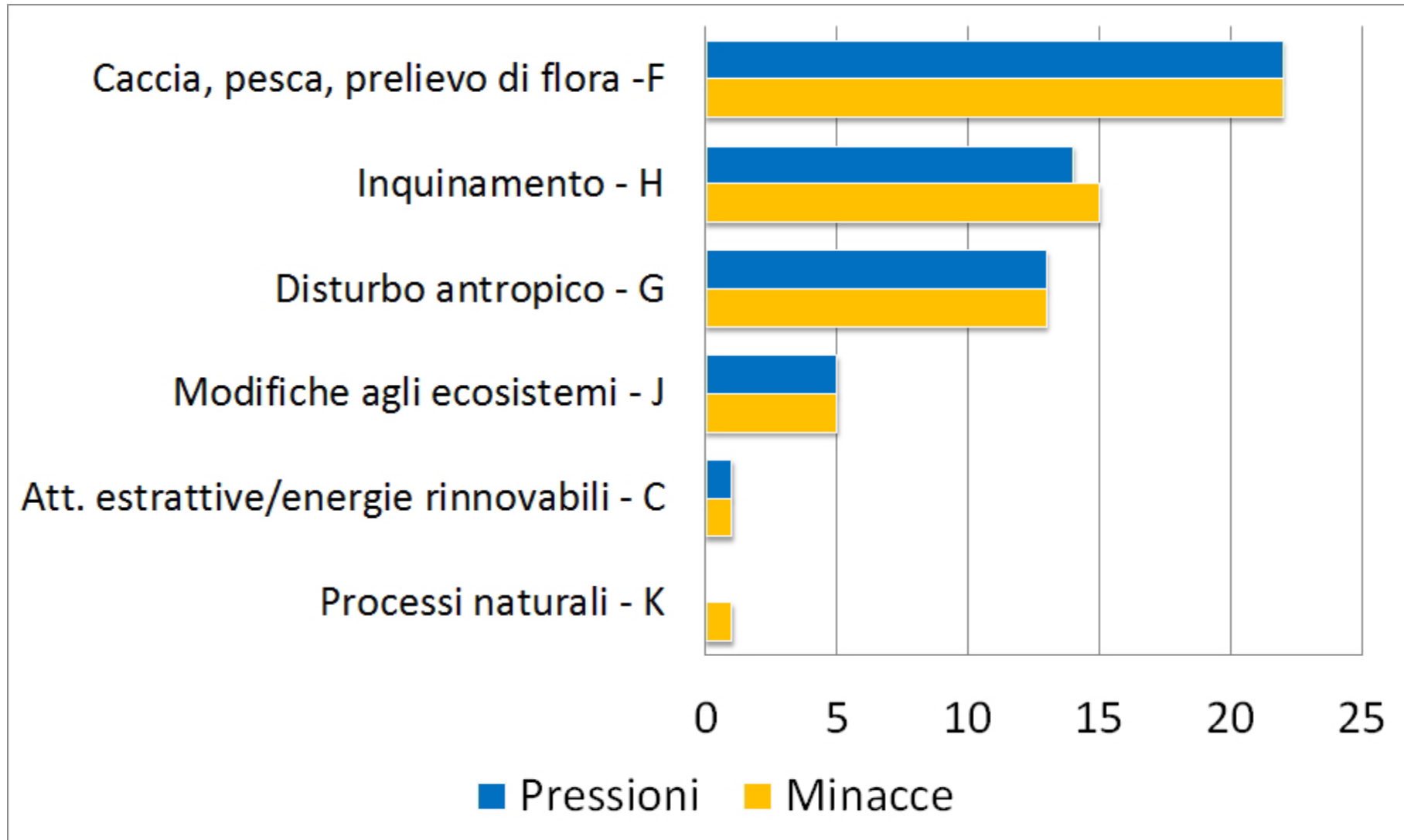
CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Pressioni e minacce per le specie marine

La biodiversità
in Italia stato di conservazione e monitoraggio

CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Habitat marini e costieri

rendicontati per l'Italia



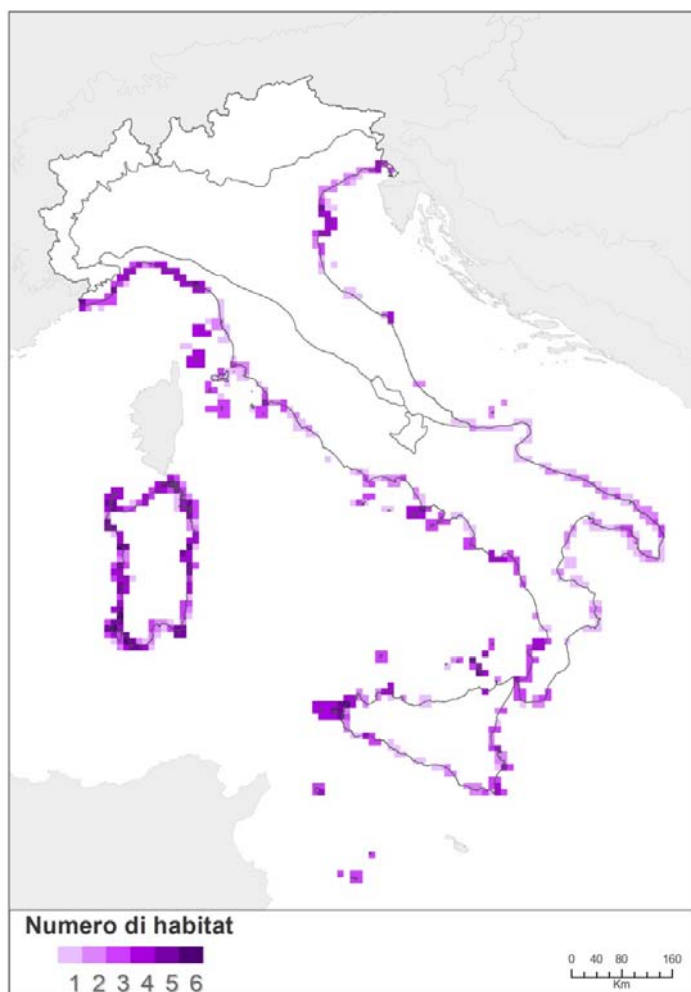
La biodiversità
in Italia stato di conservazione e monitoraggio
CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Codice	Descrizione
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
1120	Praterie di Posidonia (<i>Posidonia oceanica</i>)
1130	Estuari
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea
1150	Lagune costiere
1160	Grandi cale e baie poco profonde
1170	Scogliere
1180	Strutture sottomarine causate da emissioni di gas
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse

Mappe di distribuzione e del range

Densità habitat marini nella regione marina mediterranea italiana



Range e area favorevole di riferimento- habitat

VFR - concetto chiave per la valutazione dello stato di conservazione.

Stima se i valori attuali di range e area di un habitat sono sufficienti o meno a mantenere o ripristinare il suo stato di conservazione favorevole - quindi permette di definire lo status dei parametri "range" e "area" (due dei quattro utilizzati per l'individuazione dello stato di conservazione finale degli habitat)

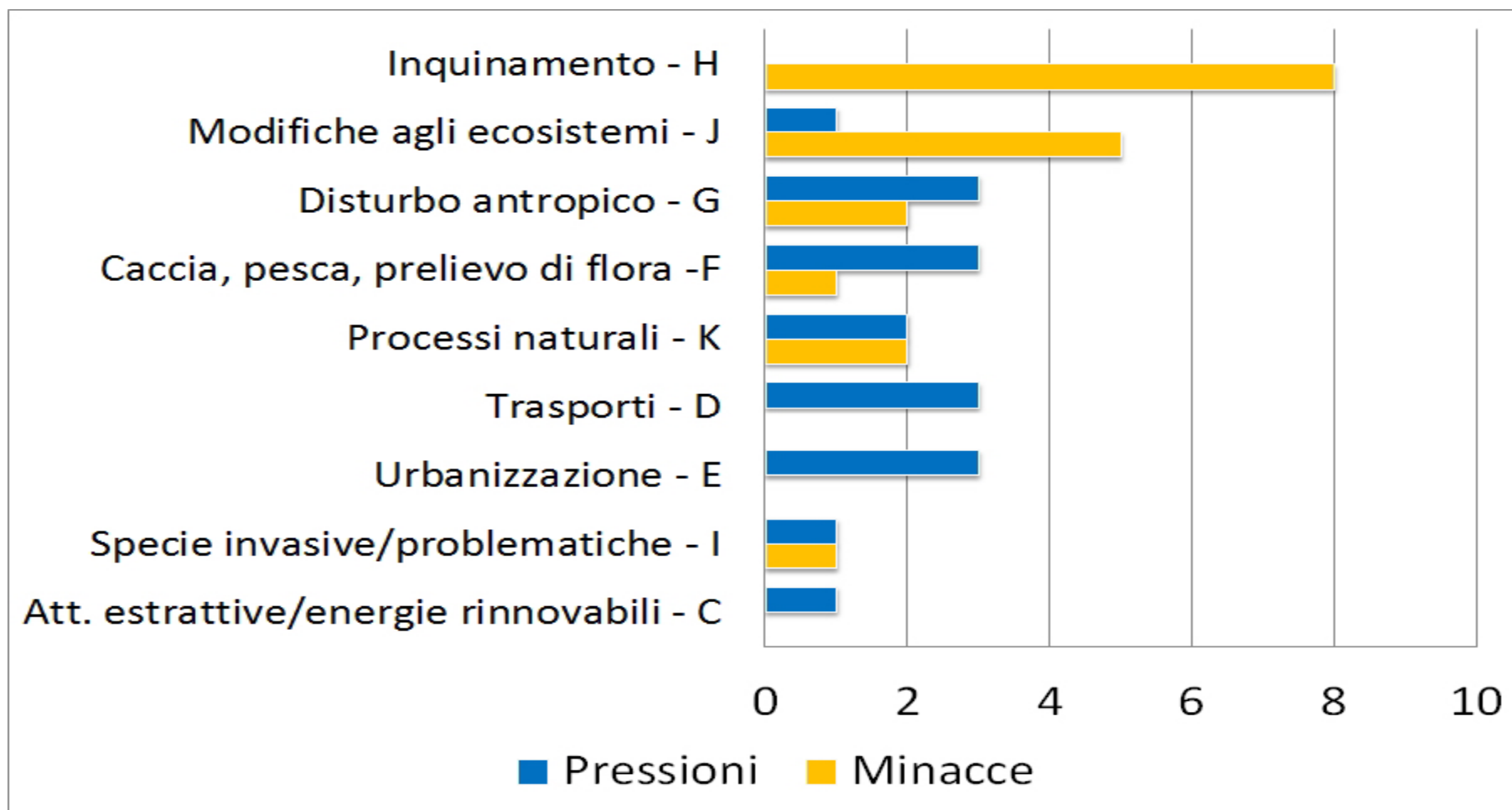
Habitat code	Operatore per Valore Favorevole di Riferimento - range	Operatore per Valore Favorevole di Riferimento - area
1110	sconosciuto	>
1120	≈	≈
1130	≈	≈
1140	≈	≈
1150	≈	≈
1160	>	>
1170	≈	≈
1180	sconosciuto	sconosciuto
8330	≈	≈

Pressioni e Minacce Habitat

La biodiversità in Italia

stato di conservazione e monitoraggio

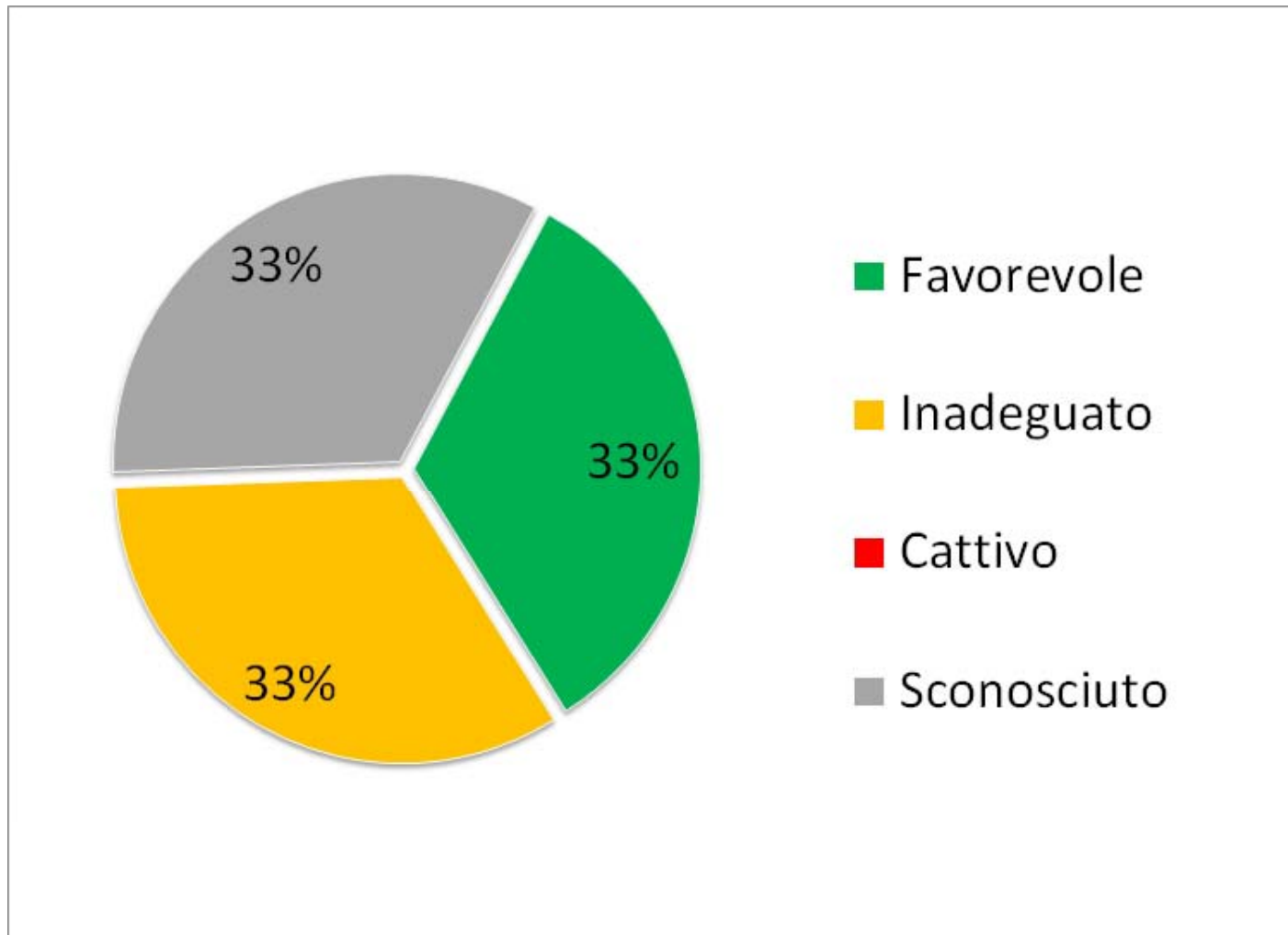
CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Stato di conservazione conclusivo 9 habitat rendicontati

La biodiversità in Italia stato di conservazione e monitoraggio

CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Considerazioni conclusive



La biodiversità
in Italia stato di conservazione e monitoraggio
CONFERENZA NAZIONALE Roma, 27 e 28 febbraio 2014



Esigenza di **potenziare la raccolta di dati adeguati e l'acquisizione di maggiori conoscenze di carattere ecologico e ambientale per habitat e specie marine** - aspetti necessari per identificare chiare relazioni di causa ed effetto.

Necessità della **massima trasversalità e collaborazione** tra le attività di raccolta dati per le due Direttive, **Habitat e MSFD** - **Impegno di tutte le Amministrazioni**

Ruolo catalizzatore della MSFD

Entro il 15 luglio 2014 **richiede**

- la definizione programmi di monitoraggio per acquisire i dataset necessari a valutare i trend degli indicatori selezionati dall'Italia
- che i futuri programmi di monitoraggio integrino (potenziandoli) i programmi già previsti da:
 - Direttiva Habitat, Uccelli, Quadro Acque, Politica Comune della Pesca,
 - Convenzione di Barcellona
 - dagli impegni internazionali (CBD e Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare)